

La riunione nazionale dei segretari delle Federazioni del PCI

# Il giudizio dei comunisti sulla situazione politica

La relazione di Berlinguer - Come combattere l'attivizzarsi delle forze di destra - Assicurare la presenza del partito su tutti i temi che preoccupano le grandi masse - Convergenze unitarie per avviare le promesse di una svolta politica - Le carenze sul fronte dell'azione ideale - Il problema delle forme di lotta - Lo spirito e la disciplina di partito momenti essenziali della piena democrazia interna

Una ininterrotta tensione sociale e politica, un articolato movimento di lotta, uno sviluppo di iniziative e di azioni unitarie di fronte alla crisi profonda del centro-sinistra continuano ad essere i tratti dominanti della situazione del Paese. Ma — in essa — compare anche una più intensa attivizzazione delle varie componenti della forza di destra.

Spunta di massa possa ottenere risultati positivi in ciascun settore in cui si esercita e nell'insieme della situazione del Paese comunisti debbono fare ogni sforzo per contribuire ad assicurare la ostensione dei movimenti di lotta e la loro più ferma e salda direzione e debbono tendere allo sviluppo di rapporti politici unitari tra tutte le forze di sinistra.

Se è vero, infatti, che ogni volta che le masse premono per i propri diritti, per l'estensione della democrazia, per un ordine economico che inibisca i privilegi dei potenti, si ha, di contro, un organizzarsi di attivizzarsi della forza di destra, è ugualmente vero che ceti e gruppi reazionari non possono trovare spazio per la loro azione se il movimento operaio e democratico è capace di evitare errori, di non lasciare vuoti, di superare rapidamente le sue proprie debolezze. In una situazione di forte tensione sociale e politica, ogni errore, ogni vuoto, ogni debolezza possono aprire un varco all'azione delle forze conservatrici e reazionarie.

La riunione nazionale dei segretari delle federazioni comuniste non avviene frequentemente ed è stata, anzi, assai rara negli ultimi anni anche perché la evidente difficoltà di districarsi contemporaneamente dal lavoro tutto quello che narra una così rilevante responsabilità di ciascuna delle organizzazioni federali del Partito. Ma la decisione della direzione del partito di convocare un tale incontro nasceva da due ragioni estremamente essenziali. La prima, di ordine generale, è quella che deriva dall'impegno congressuale di assicurare un costante rapporto tra vertice e base ad ogni livello, e dunque anche tra la direzione centrale e le direzioni federali. La seconda ragione, di stretta attualità, veniva dalla esigenza di compiere una verifica attenta — a tre mesi dal Congresso — del lavoro svolto e di assolvere in una situazione politica che continua ad apparire in rapido movimento.

Da un'esigenza, fortemente richiamata nella relazione ed in tutti gli interventi, che i comunisti — per il ruolo che essi vogliono esercitare nella società — siano presenti su tutti i temi che preoccupano le grandi masse a partire da quelle più sfruttate e diseredate. Può accadere altrimenti, e in qualche caso effettivamente è accaduto, che in un vuoto di azione al interno gruppi e tendenze che possono portare il movimento verso un vicolo cieco. Ciò propone la esigenza di una iniziativa più ricca e costante su tutti i piani e, in questo

**Matera**  
Entro il '69 duemila nuovi iscritti al PCI

Dal nostro inviato  
**MATERA, 19.** La Federazione comunista di Matera ha quasi raggiunto il numero degli iscritti al partito del '68. Qui il risultato è stato conseguito con un traguardo intermedio, perché per quest'anno il numero di arrivi cui guardano i comunisti è di raddoppiare del numero di quelli che hanno lasciato l'organizzazione di partito in questa provincia uno degli elementi di forza del PCI nel Mezzogiorno. L'obiettivo è di reclutare altri duemila compagni; un obiettivo raggiungibile, malgrado la permanenza emorragia di lavoratori che emigrano all'estero e al nord d'Italia — l'esodo è qui alla seconda grande, e forse più preoccupante ondata —, e soprattutto necessario perché la provincia mantenga un numero di iscritti che le consenta di mantenere un'attività politica viva e costante. E' per questo che i comunisti hanno più volte sottolineato, in questi ultimi mesi, sia l'esigenza di tenere aperta la prospettiva di un colpo reazionario sia la volontà di spostare a destra l'asse della politica italiana, tendenze che, per un altro lato, hanno prodotto una ulteriore involuzione conservatrice in settori essenziali della politica governativa.

Interessante dibattito al «Convegno dei cinque»

# Per affitti e case prezzi alle stelle

Il costo delle aree incide in maniera determinante - In molti casi il costo delle costruzioni viene così triplicato - Preoccupazioni in vista della scadenza del blocco delle pigioni

## TESSERAMENTO AL PCI 23.000 iscritti in più negli ultimi 15 giorni

L'apertura della campagna della stampa comunista ha visto quest'anno decine di migliaia di militanti impegnati in una vasta azione per il rafforzamento del partito e per la conquista di nuovi iscritti. Insieme ai primi consistenti, tuttavia, per l'Italia che giungono da ogni parte d'Italia, si accompagnano infatti notizie di importanti risultati raggiunti da molte organizzazioni nella campagna del tesseramento. In particolare vanno segnalati quelli conseguiti dalle Federazioni di Pesaro di Rimini di Chieti di Sondrio che, in questi giorni, hanno superato il 100% degli iscritti del 1968. Ma notevoli sono pure i risultati di altre 17 federazioni, ormai vicinissime al cento per cento: così le Federazioni di La Spezia (99,1%), Crema (98,6%), Varese (97,8%), Bolzano (97,0%), Trento (96,6%), Genova (96,4%), Ferrara (96,4%), Modena (96,4%), Parma (96,4%), Ravenna (96,4%), Livorno (97,0%), Pisa (99,0%), Ancona (98,5%), Foggia (98,0%), Messina (98,0%), Siracusa (98,5%), Trapani (97,0%).

Per richiamare l'attenzione delle autorità sulla loro drammatica situazione

## Montecalvo Irpino: il Comune occupato dai terremotati del '62

Bloccati i finanziamenti per la ricostruzione - La manifestazione si è svolta senza alcun incidente

**MONTECALVO IRPINO.** Il Palazzo Comunale è stato occupato. I terremotati del '62 stanchi di attendere le provvidenze stanziate a loro favore, ma non ancora distribuite, hanno fatto occupare il Palazzo Municipale. L'occupazione della sede municipale di Montecalvo segue di appena due giorni quella del comune di Ariano Irpino, testimoniando l'ampio movimento, che va estendendosi a tutte le zone terremotate dell'Irpinia, per imporre al governo provinciale, ma non ancora distribuite, i denari indispensabili alla loro ricostruzione ed alla loro rinascita economica e sociale.

**Convegno del PCI sui problemi delle lavoratrici**

**Domènica a Firenze**  
Rappresentanti di operai della Lode, della Cucirini e Cantoni, della Vitollo, della Fabbrica, e di decine di altre fabbriche, insieme a tutti i gruppi di lavoro, si sono radunati a Firenze, dove si svolgerà un convegno dedicato ai problemi delle lavoratrici. Il convegno sarà presieduto dal segretario provinciale del PCI della Toscana, dell'Emilia e delle Marche.

**500 mila lire per l'Unità da Marsala**

I dipendenti comunali di Marsala (Trapani) iscritti al Partito hanno sottoscritto 500 mila lire per l'Unità. Per la precisione, ogni compagno ha versato diecimila lire.

# Via Gatteschi: di nuovo in aula

## Chiesto l'annullamento anche del processo-bis

La corte ha respinto le eccezioni della difesa di Mangiavillano — In camera di consiglio quasi quattro ore — Sostenuta l'irregolarità della costituzione della giuria — Da oggi sfilano i testimoni



Già prima di cominciare, la seconda « edizione » del processo per il duplice omicidio di via Gatteschi a Roma ha corso il rischio di essere annullata. Si è cominciato infatti, dopo le consuete formalità, con una eccezione di nullità e ci sono volute quasi quattro ore di camera di consiglio e la decisione di rigetto per far tirare un sospiro di sollievo ad imputati e difensori preoccupati della piega che stavano prendendo le cose. Decisamente questo processo non si può dire che sia stato sotto una buona stella.

Al Congresso del sindacato nazionale

## Chiesto il controllo dei Consorzi agrari

Si sono aperti ieri mattina, a Roma, i lavori del tredicesimo congresso nazionale dei lavoratori dei Consorzi agrari. Il tema dell'assemblea produttiva del segretario, sono state svolte le lotte rivendicative della categoria e la partecipazione del sindacato agli scioperi unitari sulle pensioni e altri problemi rivendicati più attuali.

**Androotti: « Faremo di tutto contro il divorzio »**

**NUOVO sciopero di 72 ore nelle poste ?**

**Riduzioni ferroviarie per le elezioni amministrative**

Con questa pesante atmosfera si è quindi iniziato ieri il nuovo dibattimento, ma come abbiamo detto poco fa, è mancato tutto saltasse a maturo. Eppure il presidente Falco aveva fatto di tutto per evitare sorprese. Accanto ai sei giudici popolari regolari ne aveva estratti altri sei (tre supplenti). Ed invece è stata proprio la designazione dei giudici popolari che ha dato modo alla difesa di Mangiavillano di intervenire con la eccezione di nullità. L'avvocato Nicola Madia, che ha preso la parola subito dopo le formalità di rito d'apertura del dibattimento, ha dichiarato infatti di aver notato gravi nullità nel metodo con cui la corte era stata formata ed ha aggiunto: « Sono costretto a denunciare queste nullità in quanto esse minano alla base l'intero processo. Non lo faccio per ottenere un nuovo rinvio o per un altro secondo fine, ma solo perché so che queste nullità verrebbero poi disattese in grado d'appello da chiunque avesse interesse dopo la sentenza, ad ottenere l'annullamento del processo. Le nullità secondo l'avvocato Madia risiederebbero nel fatto che due dei giudici nominati il 12 scorso ad apertura del dibattimento sono stati successivamente nominati in grado d'appello, dovevano ritenersi illegittimi.

La corte ha respinto l'eccezione e oggi si riprenderà con i primi testi sempre se non ci saranno altre eccezioni.